

«Giovani, tornate nelle sale»

Anna Foglietta: lunga vita a un festival che permette incontri con registi e attori

BUSTO ARSIZIO - Ruoli ribaltati. Un figlio che si prende cura della madre, affetta da narcisismo patologico. Un 17enne che non vive l'adolescenza ma lavora per proteggere la mamma che adora.

La storia di Antonio e Miriam, raccontata da Ciro D'Emilio in *Un giorno all'improvviso* conquista gli studenti di liceo Candiani, Ipc Verri e corsi Enaip. I ragazzi seguono con attenzione la trama, tifano per Antonio e, al termine, pongono un sacco di domande al regista e alla protagonista femminile, Anna Foglietta, presenti al Teatro Sociale.

Il dibattito condotto da Celeste Colombo è ricco di spunti. «Nel rapporto madre-figlio - dice Foglietta, premiata dal BAFF la sera prima come miglior attrice - si celano la maggior parte dei drammi e delle soluzioni alla base della nostra felicità o infelicità. È doloroso quando non viene risolto o elaborato. La morte di Miriam permette ad Antonio di vivere. La felicità di voi giovani passa dall'elaborazione del rapporto con i vostri genitori: prima lo capite e lo elaborate, prima sarete esseri umani liberi». «Fatevi un applauso - incalza Ciro D'Emilio - il cinema è un luogo fantastico, non perdetevi l'abitudine di dividerlo con sconosciuti. Vi vogliono abituare diversamente, ma



Ciro D'Emilio e Anna Foglietta al Sociale, con Celeste Colombo e gli studenti bustesi

questo è un valore». L'idea del film risale a 5 anni fa. Poi è nata la sceneggiatura scritta con Cosimo Calamini, ispirata ad Antonio Cassano e al suo rapporto ossessivo con la madre in assenza del padre. «Su Anna non si discuteva. Ho impiegato un mese a cercare l'attore per Antonio, poi è ar-

rivato Giampiero Di Concilio - dice il regista - A soli 19 anni, in una scena clou ha aggiunto di suo una battuta». Foglietta ha dovuto studiare la patologia di Miriam per averne chiari i meccanismi. **Come è andata?** «Miriam non entra in empatia con nessuno, la persona più vi-

cina diventa suo nemico. Chi la rifiuta viene inseguito per tutta la vita. Un acting coach mi ha seguito per un mese, su ogni singola scena. Da lei ho imparato a non giudicare altre donne, voglio imparare ad accogliere. Voglio capire chi sta peggio di me».

Questo è un ruolo che lascia

il segno?

«Recitare è un patto: se lo spettatore crede al personaggio, vuol dire che ho fatto il mio lavoro. Finito un film abbandono il personaggio, ma lavoro dentro a livello inconscio. Ogni colore dell'essere umano è in ciascuno di noi, dal più bello al più mostruoso. Miriam è lontana da me, ma mi ha insegnato qualcosa. È una donna malata, che alla fine compie un gesto estremo. Per un attore è una sfida e un godimento: anche se doloroso il nostro è un gioco, non dimentichiamolo».

Come vedi questi ruoli ribaltati tra madre e figlio?

«Viviamo un tempo in cui i genitori sono altamente inadeguati, i ragazzi sono abbandonati. Tutto questo dolore crea strumenti incredibili per raggiungere un'emancipazione: confido nell'intelligenza dell'individuo per elaborare l'assenza e volare».

Cosa auguri al BAFF?

«Un festival che permette questi incontri deve avere lunga vita. C'è bisogno di riempire le sale di giovani, perché non restino attaccati a piattaforme digitali. L'esperienza del cinema va praticata, è un esercizio: se lo fai, non ti accontenti più di vedere film sul divano».

Angela Grassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Oggi a Varese Barbara Bouchet

🕒 9.00 Busto Arsizio
📍 S. Giovanni Bosco

Made in Italy - Scuole

Troppa grazia di Gianni Zanasi (110' Italia, 2018) intervieni Michele Pellegrini

🕒 16.00 Busto Arsizio
📍 Spazio Festival

Baff in corto

Proiezione finalisti (prima parte)

🕒 17 Busto Arsizio
📍 Spazio Festival

Effetto cinema - Dal piccolo al grande schermo

Sex Story di Cristina Comencini e Roberto Moroni (60' Italia, 2018)

🕒 18.00 Busto Arsizio
📍 Spazio Festival

Made in Italy - Doc

Velo club. Cento anni di amore, cuore, passione di Luca Casartelli e Matteo Colombo (10' Italia, 2019) produzione Istituto M. Antonioni

🕒 18.00 Varese
📍 Camera di Commercio

BAFF incontra

in Sala Campiotti Barbara Bouchet Presentano Steve Della Casa e Diego Pisati

🕒 21.00 Busto Arsizio
📍 Cinema Lux

BAFF/France Odeon - Film

Comme des garçons (90' Francia, 2018) VO con sottotitoli di Julien Hallard con Vanessa Guide, intervieni Francesco Martinotti (direttore artistico di France Odeon)

🕒 21.30 Busto Arsizio
📍 S. Giovanni Bosco

Made in Italy - Doc

28/2/19 (42' Italia, 2019) di Claudio De Pasqualis. Intervengono dirigenti e giocatori della squadra di calcio Aurora Pro Patria 1919. Premiazione concorso velrine.